

ABSTRACT

Tecnologie di mediazione del sé: affordance e limiti dei social media per i movimenti di protesta

di *Bart Cammaerts*

Gli attivisti si sono appropriati dei social media per diffondere i *frame* dei movimenti sociali, mobilitare azioni dirette online così come offline, coordinare l'azione diretta e mediare autonomamente atti di resistenza che potenzialmente portano a ricadute sul movimento. È sufficiente rivolgersi al ruolo dei social media durante la Primavera Araba, Occupy, le proteste di "V for Vinegar" in Turchia e Brasile ecc., per sottolineare questo punto. Nel paper userò il concetto foucaultiano di tecnologie del sé per dare un senso ai vari ruoli che i social media stanno giocando per i movimenti di protesta nei termini della loro mediazione del sé. Foucault si riferiva allo svelamento, all'esame e al ricordo, ma io aggiungerò una quarta tecnologia del sé, che è di grande attualità oggi, vale a dire l'amplificazione. Oltre alle *affordance*, abbiamo bisogno anche di riconoscere i vincoli relativi a tecnologie di mediazione del sé, come i social media. Questi si manifestano soprattutto in termini di accesso, di tensioni tra individualismo e identità collettive, problemi in relazione al *narrowcasting* contro il *broadcasting* e serie preoccupazioni a livello di controllo e contro-sorveglianza da parte degli Stati e delle corporation. Sebbene sia un nuovo importante strumento nel repertorio delle azioni contenziose dei movimenti di protesta, la potenza dei social media non dovrebbe comunque essere esagerata e gli attivisti dovrebbero essere consapevoli dei loro limiti.

Parole chiave: Foucault, movimenti di protesta, social media, affordance, sorveglianza.

Technologies of Self-mediation: Affordances and Constraints of Social Media for Protest Movements

by *Bart Cammaerts*

Social media has been appropriated by activists in order to disseminate social movement frames, to mobilise for direct actions online as well as offline, to coordi-

Sociologia della Comunicazione 46, 2014

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

nate direct action and to self-mediate acts of resistance leading potentially to movement spill-overs. It suffices to point towards the role of social media during the Arab Spring, Occupy, the V for Vinegar protests in Turkey and Brazil ecc. to emphasise this point. In my presentation I will use Foucault's concept of the technologies of the self to make sense of the various roles social media are playing for protest movements in terms of their self-mediations. Foucault referred to disclosure, examination and remembrance, but I will add a fourth technology of the self, which is highly relevant today, namely amplification. Besides affordances, we also need to acknowledge the constraints inherent to technologies of self-mediation such as social media. These manifest themselves mainly in terms of access, the tensions between individualism and collective identities, issues in relation to narrowcasting versus broadcasting and serious concerns at the level of control and counter-surveillance by states and corporate actors. While an important new tool in the repertoire of contentious action of protest movements, the potency of social media should also not be exaggerated and activists need to be aware of their limitations.

Keywords: Foucault, protest movements, social media, affordances, surveillance.

Movimento 5 Stelle. Identità, poteri, corpi

di *Gianluca Maestri*

L'articolo riflette sul carattere collettivo e relazionale dell'identità su cui si fonda il Movimento 5 Stelle (M5S). Identità e partecipazione vengono esaminati in relazione al potere reticolare e alla ritualità 2.0 che tale soggetto politico pratica. L'attenzione si sofferma sulla tematizzazione dell'idea di rete come spazio *in cui* e spazio *da cui* muoversi e partecipare, luogo iniziatico dell'identità collettiva politica: una rete che costituisce un momento imprescindibile per chi vuole esperire le nuove identità politiche che si sviluppano su diversi ordini relazionali e rappresentativi.

Parole chiave: corpi, relazioni, rituali, e-democracy, rappresentazioni, identità.

Movimento 5 Stelle. Identities, Powers, Bodies

by *Gianluca Maestri*

This article, *Movimento 5 Stelle. Identities, Powers, Bodies*, concerns the collective and relational nature of the identity on which the Movimento 5 Stelle (M5S) is based. Identity and participation are analysed in relation to reticular power and 2.0 rituality, both performed by this political subject. Attention will be drawn to the thematization of the idea of the web as a place *in which* and *from which* moving and participating, the initiatory place of the collective political identity: a net which represents an essential moment for those who want to experience the new political identities that are developing on different relational and representative orders.

Keywords: bodies, relations, rituals, e-democracy, representations, identities.

Social tv: audience engagement e auto-rappresentazione dell'identità in rete

di *Fabio Giglietto e Donatella Selva*

La social tv può essere studiata come modalità di fruizione della televisione che contribuisce a creare uno spazio discorsivo pubblico in cui le modalità di rappresentazione della politica da parte della televisione entrano in dialogo con le grammatiche di auto-rappresentazione dei *networked publics*, secondo diversi gradi di coinvolgimento e diverse tipologie espressive. Attraverso metodi quantitativi e qualitativi è stata evidenziata una tendenza all'uso di Twitter per la social tv di tipo prevalentemente informativo, anche in presenza di espressione di opinioni personali, suggerendo una stretta sinergia tra tempi e modalità espressive televisive e le audience connesse.

Parole chiave: social tv, audience engagement, auto-rappresentazione, identità, telepolitica, networked publics.

Social Tv: Audience Engagement and Online Representation of Self-identity

by *Fabio Giglietto and Donatella Selva*

Social tv can be defined as a process of television consumption in which a public discursive space is created on and offline. In this public space, the representation of politics in television encounter the self-representation repertoire of networked publics, following various degrees of engagement and various expressive typologies. By combining quantitative and qualitative methods, this study highlights trends in using Twitter for social tv activities. Furthermore, we found a strict synergy among times and expressive repertoires by television and networked publics.

Keywords: social tv, audience engagement, identity, tv and politics, networked publics.

Siamo la gente, il potere ci temono. Nuove forme di satira online tra identità e partecipazione

di *Oscar Ricci*

Questo articolo presenta i risultati di una ricerca qualitativa, condotta tramite analisi del discorso e interviste semi-strutturate, di diversi gruppi di satira politica su Facebook, alcuni dei quali particolarmente concentrati nel criticare il Movimento 5 Stelle. I risultati mostrano come la specificità di questi gruppi consista nel avere costruito una critica dal web di un movimento popolare che proprio dal web nasce e si sviluppa. Le interviste mostrano come dietro un conflitto su temi politici si nasconda anche una critica profonda sull'uso e la natura stessa della rete.

Parole chiave: satira politica, web studies, partecipazione politica, Movimento 5 Stelle, trolling, Internet culture.

We are the People, the Power Fear Us. New Forms of Online Satire between Identity and Participation

by *Oscar Ricci*

This article presents the results of a qualitative analysis, conducted through discourse analysis and semi structured interviews, of several groups of political satire on Facebook, some concentrated particularly in criticizing the five-star movement. The results show how the specificity of these groups is to have built a critique from the web of a popular movement that originates and develops from the web itself. The interviews show how behind a conflict on political themes there is a deep critique on the use and the very nature of the web.

Keywords: political satire, political participation, web studies, trolling, Movimento 5 Stelle, Internet culture.

Quando il forum sostituisce la fabbrica. Tentativi di costruzione identitaria nell'era della fine del lavoro

di *Valerio Lastrico*

L'articolo analizza i post di un forum dei giovani CGIL, relativi a thread sulla possibile via d'uscita dalla crisi di rappresentanza del sindacato. L'intento è studiare le strategie proposte nei discorsi degli attori in vista di percorsi identitari che riescano a fornire appartenenza anche a soggetti che sfuggono al sindacato: principalmente giovani con contratti flessibili. Indagando i percorsi cognitivi nelle discussioni, l'autore rileva come i giovani sindacalisti seguano i movimenti sul terreno della proposizione della partecipazione orizzontale online quale soluzione per fondare una nuova identità collettiva, rischiando però di privilegiare lo strumento all'obiettivo, il medium al contenuto, con nuovi problemi in termini identitari.

Parole chiave: identità, social media, partecipazione, sindacato, precarietà, giovani lavoratori.

When the Forum Replaces the Factory. Attempts to Build Identity in the Era of the End of the Work

by *Valerio Lastrico*

The article analyzes posts of a forum of young unionists from CGIL, related to threads concerning the way out the union representation crisis. The aim is to study the strategies proposed in actors' discussions towards identity paths able to provide membership for categories currently not entering the union: first of all young flexible workers. Investigating the cognitive paths within the discussions, the author notes that young unionists chose to follow the move-

ments on the ground of exalting horizontal online participation as the solution to establish a new collective identity, but at the risk of focusing on the instrument more than on the goal, on the medium more than on the content, with new problems in terms of identity.

Keywords: identity, social media, participation, trade union, flexibility, young workers.

L'auto-rappresentanza del precariario e i media digitali: un contributo metodologico dal caso della Rete dei Redattori Precari

di *Luca Zambelli, Maurizio Teli e Annalisa Murgia*

La proliferazione dei contratti a termine, anche nel mondo del lavoro della conoscenza, è stata accompagnata dall'indebolimento del sindacato e dalla parallela nascita di nuove forme di auto-rappresentanza. Con il caso studio proposto in questo articolo, la Rete dei Redattori Precari, abbiamo indagato come i media sociali siano parte delle pratiche di auto-rappresentanza. Combinando metodi e tecniche di ricerca tradizionali e digitali, sono emersi tre livelli di costruzione identitaria della Re.Re.Pre.: l'auto-rappresentazione pubblica; la co-costruzione dei significati e le modalità di partecipazione individuale. L'articolo riflette in particolare sulle implicazioni metodologiche per lo studio della mobilitazione di soggetti tradizionalmente non rappresentati.

Parole chiave: auto-rappresentazione, auto-rappresentanza, rete, precarietà, metodi digitali, cyber-etnografia.

Self-presentation of Precariousness and Social Media: A Methodological Contribution from the Re.Re.Pre. Case: The Network of Precarious Editors

by *Luca Zambelli, Maurizio Teli and Annalisa Murgia*

The diffusion of fixed-term contracts, also among knowledge workers, has been sided by the weakening of trade-unions and by the parallel emergence of new forms of self-representation. In this article we present a case study, the Rete dei Redattori Precari, that lets us inquire how social media participate to practices of self-representation. Combining traditional and digital research methods and techniques, three levels of Re.Re.Pre.'s identity construction have emerged: the public self-representation; the co-construction of meanings and the forms of individual participation. The article discusses, in particular, the methodological implications for the study of mobilization of traditionally unrepresented subjects.

Keywords: self-representation, network, precariousness, social media, digital methods, cyberethnography.

Culture partecipative e nuovo engagement

di *Rossella Rega*

L'obiettivo del contributo è di esaminare se le forme di engagement di un panel di soggetti appartenenti a gruppi di cittadinanza attiva, a contatto con la cultura partecipativa espressa nei social media, determini un'approssimazione tra pratiche e repertori comunicativi del political engagement e quelli tipici dei social network site. Attraverso una metodologia ibrida, basata su interviste dal vivo affiancate a uno scorrimento delle bacheche Facebook degli attivisti, si è visto che nell'ambiente dei social media, caratterizzati da un forte intreccio tra la dimensione pubblica e la sfera privata, si assiste a un avvicinamento tra linguaggi disimpegnati e linguaggi politici, tra forme di online civic engagement e forme delle *fan culture*.

Parole chiave: impegno civico, partecipazione politica, pubblici connessi, culture partecipative, social media, etnografia digitale.

Participatory Culture and New Engagement

by *Rossella Rega*

The aim of this research is to analyze whether the engagement of a panel of citizens belonging to active citizens' groups, when in contact with the participatory culture expressed by the social media, generate a connection between practices and communication repertoires of political engagement and the ones that characterize the social network sites. Through an hybrid methodological procedure, based on interviews and analysis of Facebook walls of the activists, it's came out that in the social media context, where private and public sphere are deeply related, one can observe an harmonization between political language and disengaged language. The same process has been observed with regard to the typologies of the online civic engagement and the forms of fan culture.

Keywords: civic engagement, political engagement, networked publics, participatory culture, social media, digital ethnography.

Partecipazione politica tra vecchi e nuovi media. Un focus sul "Popolo Viola"

di *Rossana Sampugnaro*

Il Popolo di Seattle e i movimenti internazionali hanno dimostrato che la partecipazione online non può essere più considerata come una forma residuale di coinvolgimento politico, né, in altra maniera, sottovalutato il rapporto con la partecipazione offline. Divisi tra l'ipotesi del rinforzo e quella della mobilitazione, gli studi scientifici convergono nell'attribuire rilevanza all'apertura di nuovi spazi di partecipazione politica sulla rete. All'interno di questo ambito, si colloca l'indagine

sul Popolo Viola – un movimento nato e cresciuto sul web – capace di imporre la sua agenda per un breve lasso di tempo ai media tradizionali. Aldilà dei semplificatori frame interpretativi della stampa, lo studio del profilo socio-demografico e politico di una selezione di partecipanti e l'analisi del loro menu mediale restituisce un quadro complesso del rapporto tra online e offline dove, più che cesure, si intravedono continuità.

Parole chiave: partecipazione politica, attivismo digitale, Popolo Viola.

Political Participation between Old and New Media. A Focus on “Popolo Viola”

by *Rossana Sampugnaro*

International movements demonstrated that online participation cannot be classified as a residual type of political involvement, nor in any other way, understated relationship with offline participation. Divided between normalization and mobilization theses, scientific studies converge giving significance to the opening of new spaces for political participation on the net. The research is on relationship among types of political participation and investigates Purple People – a movement born and grew on the web – able to impose its agenda to traditional media for a short time. Beyond the simplifiers interpretation frames of the press, the study of the political and socio-demographic profile of a participants selection and the analysis of their media menu return a complex picture of the relationship between online and offline where more than caesura, one can see contiguity.

Keywords: political participation, digital activism, Popolo Viola.

GLI AUTORI

Giovanni Boccia Artieri è professore ordinario di Sociologia dei media digitali e Internet Studies all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e vicedirettore del LaRiCA (Laboratorio di Ricerca sulla Comunicazione Avanzata) presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche. È presidente del corso di laurea in Informazione, media, pubblicità e coordinatore del Dottorato in Sociologia della comunicazione e scienze dello spettacolo. È coordinatore nazionale del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN2009) "Relazioni sociali e identità in Rete: vissuti e narrazioni degli italiani nei siti di social network". Temi di ricerca: la relazione tra media, identità e società; i linguaggi e le forme espressive della modernità compiuta; le culture partecipative e le narrazioni transmediali; i pubblici connessi e i pubblici produttivi. Fra le ultime pubblicazioni: *Stati di connessione. Pubblici, cittadini e consumatori nella (Social) Network Society* (Milano 2012), *Facebook per genitori* (Milano 2011). Cura la rubrica *Social Network Side* per il magazine online «Techeconomy».

Bart Cammaerts è senior lecturer presso il Department of Media and Communications della London School of Economics and Political Science (LSE). È vice direttore delle sezioni Communication and Democracy dell'ECREA e Communication Policy and Technology dell'IAMCR. I suoi interessi di ricerca sono relativi alla relazione tra media, comunicazione e forme di resistenza. Tra le sue più recenti pubblicazioni la cura dei volumi: *Mediation and Protest Movements* (Intellect, Bristol, 2013), *Media Alternatywne* (Wydawnictwo Uniwersytetu Jagiellońskiego, 2012); *Media Agoras* (curato con Iñaki Garcia-Blanco e Sofie Van Bauwel), Cambridge Scholars Publishing, 2009; *Internet-Mediated Participation beyond the Nation State* (Manchester University Press, 2008); *Understanding Alternative Media* (con Olga Bailey e Nico Carpentier) Open University Press, 2008.

Fausto Colombo è professore ordinario di Teoria e tecniche dei media presso la Facoltà di scienze politiche e sociali, sede di Milano. Docente di Media e Politica presso la stessa Facoltà. È direttore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo. Dirige il Master in Marketing digitale e pubblicità in-

Sociologia della Comunicazione 46, 2014

terattiva. Membro del Consiglio scientifico di OssCom, Centro di ricerca sui media e la comunicazione dell'Università Cattolica di Milano. È coordinatore della Sezione Processi e Istituzioni Culturali dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS), e membro dell'ECREA (European Communication Research and Communication Association). È rappresentante italiano nella Cost Action Action IS0906 "Transforming Audiences, Transforming Societies". Fra le ultime pubblicazioni: *Il potere socievole. Storia e critica dei social media* (Milano 2013); *Il Paese leggero. Gli italiani e i media fra contestazione e riflusso* (Roma-Bari 2012).

Fabio Giglietto è ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Urbino Carlo Bo. Si occupa del rapporto fra sistemi sociali e media digitali. Ha pubblicato estensivamente in riviste nazionali e internazionali fra cui «Journal of Sociocybernetics», «Methodological Innovations Online», «Journal of Technology in Human Services». Curriculum vitae e lista aggiornata delle pubblicazioni sono disponibili a <http://www.mendeley.com/profiles/fabio-giglietto>.

Valerio Lastrico è dottore di ricerca in Sociologia, cultore della materia presso l'Università di Milano Bicocca. I suoi principali interessi di ricerca riguardano mercato del lavoro e conflitto, partecipazione politica, frame cognitivi, arene deliberative, analisi testuale, comunicazione della scienza. Fra le sue pubblicazioni: *Partecipazione, capitale sociale e qualità democratica. Uno studio nell'area genovese* (con C. De Micheli e M. Tebaldi), F.lli Frilli Editori.

Gianluca Maestri è cultore della materia in Sociologia dei processi culturali presso il Dipartimento ALEF – Università degli Studi di Parma.

Annalisa Murgia è titolare di una borsa post-dottorato Marie Curie cofinanziata FSR presso l'Académie Universitaire di Louvain. È inoltre docente del corso di Gestione delle risorse umane presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento. Ha recentemente pubblicato *Dalla precarietà lavorativa alla precarietà sociale* (2010), *Interventi organizzativi e politiche di genere* (con B. Poggio e M. De Bon 2010) e *Mappe della precarietà* (con E. Armano 2012, a cura di).

Rossella Rega è dottore di ricerca in Scienze della Comunicazione e attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma. Si occupa di comunicazione politica e sociale, svolgendo attività di ricerca sui linguaggi e le forme di comunicazione degli attori politici, analizzando la loro evoluzione in seguito all'avvento dei media digitali. Tra le ultime pubblicazioni: *Ripensare il sito al tempo dei Social Media*, in Bentivegna (a cura di), *Parlamento 2.0. Strategie di comunicazione politica in Internet*.

Oscar Ricci è assegnista di ricerca presso il dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'università di Milano-Bicocca. È stato visiting scholar presso la New York University. Ha scritto libri e articoli su vecchi e nuovi media.

Rossana Sampugnaro è ricercatore presso l'Ateneo di Catania, insegna Sociologia dei Fenomeni Politici e Comunicazione Politica. I suoi principali interessi di ricerca vertono su comunicazione politica e partecipazione. Tra le sue principali pubblicazioni: *Dentro la campagna. Partiti, candidati e consulenza politica* (Bonanno 2006), *Prove di democrazia partecipativa* (Bonanno 2011), *La mobilitazione nelle campagne elettorali e il ruolo delle regole* in A. Montanari (a cura di), *Comunicazione, manipolazione e comportamenti collettivi* (FrancoAngeli 2013).

Donatella Selva ha conseguito il dottorato di ricerca in Sociologia della Comunicazione e Scienze dello Spettacolo presso l'Università di Urbino Carlo Bo, con una tesi sulla social tv. Collabora inoltre con il Centre for Media and Communication Studies "Massimo Baldini" dell'Università Luiss Guido Carli di Roma.

Maurizio Teli è ricercatore presso Fondazione Ahref di Trento. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali, coordinando il progetto My Ideal City (2009-2011), finanziato nell'ambito del Settimo Programma Quadro dell'Unione Europea. È autore di diversi articoli di livello nazionale e internazionale. Ha recentemente curato, con S. De Paoli, un numero speciale di «Etnografia e Ricerca Qualitativa» sulla metodologia della ricerca sociale nel mondo digitale.

Luca Zambelli, sociologo del lavoro, ha recentemente svolto una ricerca sulla precarietà all'interno del settore dell'editoria. È intervenuto nel seminario del network Uninomade 2.0 "L'arte della lotta", tenutosi a Palermo nel marzo del 2013, con un contributo dal titolo: "L'auto-organizzazione come strategia d'agire collettivo dei lavoratori della conoscenza". Attualmente è titolare di una borsa di studio presso l'Ufficio Valutazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento.